

# VERSO LE ELEZIONI

# La sicurezza divide e scalda i candidati

## Oltre 500 presenti al confronto pubblico organizzato da Confcommercio al Palacongressi

► PISA

Che il tema della sicurezza fosse il pilastro della campagna elettorale, da destra a sinistra, era ormai sicuro. Ma dopo il confronto di ieri sera c'è la prova, ovvero l'attenzione, le reazioni e l'"aplausometro" dei circa 500 presenti al dibattito tra i candidati sindaco ben organizzato da Confcommercio Pisa al Palazzo dei Congressi. Sul palco nove candidati sui dieci totali (assente per altri impegni quello del Partito Comunista). Il direttore di Confcommercio, **Federico Pieragnoli**, ad introdurre i temi, presentare le domande e far rispettare i tempi delle risposte, scanditi dai colori del semaforo. E sul palco, in mezzo ai candidati, la presidente dell'associazione organizzatrice, **Federica Grassini**.

I tempi serrati hanno favorito il dibattito semplificando in platea la possibilità di farsi un'idea su ognuno degli aspiranti al post-Filippeschi a Palazzo Gambacorti. Per il resto, sono state rispettate le certezze di questi confronti pubblici. Il candidato (o candidata) più sicuro, quello un po' spaesato e l'urlatore di turno. Tra una risposta e l'altra, facile individuare chi avesse la "tifoseria" più (o meno) organizzata, con le liste civiche che sotto questo profilo non sono state da meno dei partiti tradizionali.

Nella "scaletta" delle cinque domande di Confcommercio per testare i candidati, il tema della sicurezza ha svolto la funzione di apripista. Ma praticamente ha poi fatto capolino in tutto lo svolgimento della serata. Sicurezza, commercio, centro storico ovvero microcriminalità, lotta al degrado, riqualifica-

zioni. Tutti argomenti che si sono inevitabilmente intrecciati.

Prime differenze sulla sicurezza tra chi addossa ogni responsabilità all'amministrazione comunale, non per niente siamo in campagna elettorale, e chi invece prova a tirare per la giacca, più o meno timidamente, prefettura e forze dell'ordine.

«Daspo in tutta la città, non solo alla stazione e alle Vettovaglie», esordisce il candidato M5S, **Gabriele Amore**. «E un nuovo patto sulla sicurezza con prefetto e questore». «No, noi elimineremo il Daspo urbano, che colpisce gli emarginati e non i delinquenti», ribatte **Ciccio Auletta** (Diritti in comune), che si attira il disappunto del salone quando ricorda i dati delle forze dell'ordine sulla diminuzione dei reati in città. «Una cosa è il degrado e un'altra la sicurezza», ribatte l'esponente della sinistra radicale. «La questione è sfuggita di mano, tutti lo negavano parlando solo di percezione», prova a prendere la palla al balzo **Michele Conti** (centrodestra, iscritto alla Lega). Promette: «Avremo un filo diretto con il ministero grazie ai nostri parlamentari e all'eventuale governo che si sta formando».

Non usa giri di parole **Simonetta Ghezzi** (Sinistra Italiana): «Le forze dell'ordine così non funzionano. Un errore ad-

dossare tutte le responsabilità all'amministrazione comunale. La sicurezza deve essere garantita dallo Stato. Invece il Comune deve pensare a come costruire premesse di interventi anti-marginalità ed anti-degrado». **Raffaele Latrofa** (Pisa nel cuore) cerca di essere pratico: «Propongo l'istituzione di un turno notturno per la polizia municipale. So che è costoso, ma è uno sforzo da compiere». Alle statistiche si rifà l'intervento di **Veronica Marianelli** (Partito socialista): «Qualcosa è cambiato, ci sono meno furti nelle case e più spaccate contro gli esercizi commerciali. L'illuminazione è fondamentale, il centro storico è da riqualificare». Quindi è la volta di **Andrea Serfogli** (centrosinistra, Pd), che ha il compito meno semplice caricandosi il peso dell'amministrazione uscente: «La sicurezza è al primo posto nel nostro programma. Se è vero che prefetto e questore sono in prima fila su questo fronte, anche il Comune deve fare la sua parte. Anzitutto incrementando la dotazione di agenti della polizia municipale ed introducendo il turno notturno. In questi anni abbiamo portato da 5 a 100 le telecamere per la videosorveglianza e potenzieremo il sistema grazie alla nuova fibra».

**Antonio Veronese** (Patto Civico) punta sulla sua squadra: «Nelle nostre due liste ci sono sei militari appartenenti a corpi diversi». **Maria Chiara Zippel** ("La Nostra Pisa") si scalda: «Sono stanca di vedere la città ridotta così. Proponiamo di aumentare i turni di lavoro della polizia

municipale e il numero delle telecamere».

Le domande successive entrano in argomenti specifici, dalla lotta all'abusivismo alla riqualificazione commerciale. Nel primo caso, le azioni di contrasto un po' per tutti si concentrano in piazza Duomo e dintorni, senza particolari guizzi nelle proposte. Più vivace il confronto sull'altro tema. **Latrofa** punta sul piano del commercio da appurare rapidamente, Ghezzi vuole uno spazio nell'area del Santa Chiara per le bancarelle. Conti attacca il Pd sul decreto Bersani (liberalizzazioni), Auletta rilancia il commercio di prossimità, oltre alla progressiva chiusura dei lungarni, Amore spinge sui prodotti tipici (ad ascoltarlo anche il sindaco di Livorno, Nogarini), Marianelli propone un'ora di parcheggio gratuito in centro, Serfogli incentivi per gli esercizi tradizionali, Veronese stalli blu gratis dalle 16 del sabato alle 8 del lunedì, Zippel i bus turistici al parcheggio del Pisanover con sconti. E via con altre ricette, la campagna elettorale è partita davvero.

**Francesco Loi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





I candidati a sindaco schierati sul palco del Palacongressi e al centro Federica Grassini (Foto Fabio Muzzi)

## Dieci in corsa per la successione di Filippeschi a Palazzo Gambacorti

Questi i candidati a sindaco alle elezioni amministrative del prossimo 10 giugno. Tra parentesi le liste che sostengono il candidato. Sono dieci gli aspiranti alla principale poltrona di Palazzo Gambacorti dopo i due mandati di Marco Filippeschi (non ricandidabile).

**ANDREA SERFOGLI** (Partito Democratico, Riformisti, In lista per Pisa, Con Danti per Pisa)

**MICHELE CONTI** (Forza Italia, Fratelli d'Italia, Lega)

**GABRIELE AMORE** (Movimento 5 Stelle)

**RAFFAELE LATROFA** (Pisa nel cuore)

**FRANCESCO AULETTA** (Una città in comune, Rifondazione Comunista, Possibile)

**VERONICA MARIANELLI** (Partito Socialista Italiano)

**MARIA CHIARA ZIPPEL** (La Nostra Pisa, Battiti per Pisa, Combatti per Pisa, Pisa Libera e Sicura, Pisani per Pisa)

**ANTONIO VERONESE** (Patto Civico, Progetto Pisa)

**PAOLO CASOLE** (Partito comunista)

**SIMONETTA GHEZZANI** (Sinistra Italiana)

» Gli aspiranti sindaci messi alle strette su temi come degrado, centro storico e problemi del commercio Tifoserie organizzate in platea anche per le liste civiche

» C'è chi addossa ogni responsabilità al Comune e chi invece chiama in causa prefetto e questore. Le proposte: turno notturno dei vigili, più telecamere, Daspo diffuso in tutti i quartieri

### IMMAGINI DAL DIBATTITO AL PALAZZO DEI CONGRESSI

